

“TRADURRE LE IMMAGINI. FRANCESCO ROSASPINA INCISORE TRA ‘700 E ‘800”

Lectio Magistralis di Pier Giorgio Pasini, domani dalle 17,30 a Palazzo Buonadrata.

Rimini, 10 aprile 2014 – Dell’incisore Francesco Rosaspina e del suo importante ruolo di “traduttore” e divulgatore delle immagini d’arte prima dell’avvento della fotografia saranno i temi del VI appuntamento con “I Maestri e il Tempo – Segni, visioni, tesori nascosti”, curato da Alessandro Giovanardi e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini con il patrocinio dell’Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna e della Biennale del Disegno della Città di Rimini.

Sarà un illustre storico dell’arte come Pier Giorgio Pasini a tenere la lectio magistralis “Tradurre le immagini. Francesco Rosaspina incisore tra ‘700 e ‘800”, in programma **domani venerdì, 11 Aprile, alle ore 17,30** nel Salone di Palazzo Buonadrata, in Corso d’Augusto, 62 a Rimini.

“Francesco Rosaspina è nato a Montescudo nel 1762 ed è morto a Bologna nel 1841. Nella sua lunga vita ha visto comparire, trionfare e tramontare l’astro napoleonico, restaurare il governo pontificio, mettere in discussione l’ordine costituito dai primi moti risorgimentali – **afferma Pier Giorgio Pasini** -. In gioventù ha fatto politica, ma è stato sempre e soprattutto un artista interessato alla didattica dell’arte, e ha fondato e diretto per mezzo secolo la scuola di incisione dell’Accademia di Belle Arti di Bologna, dalla quale sono usciti molti valenti incisori. È stato lui stesso un grande e infaticabile incisore, amico di Bodoni e di Appiani, e **ci ha lasciato serie di stampe indimenticabili**: stampe di riproduzione, o meglio di “traduzione”, preziose per diffondere la conoscenza delle migliori opere d’arte pittorica soprattutto bolognesi e parmensi. La diffusione delle riproduzioni fotografiche, dalla metà dell’Ottocento, ha ben presto fatto declinare la fama degli incisori e messo in ombra le loro opere, considerate meccaniche riproduzioni anziché ingegnose e raffinate traduzioni. Di questo, e dei tempi che dall’arcadia rococò conducono al neoclassicismo e all’accademismo, si parlerà nell’incontro su Francesco Rosaspina, inteso a ripercorrere la sua **lunga carriera di artista e di insegnante**”.

Nelle mille lastre da lui prodotte, Rosaspina ha costruito una galleria ideale della pittura italiana dal Quattrocento all’Ottocento. È perciò uno straordinario maestro del segno e del disegno utilizzati però per la produzione di multipli e per diffondere la bella pittura italiana ai quattro angoli del mondo.

Pier Giorgio Pasini, storico dell’arte, ideatore e direttore della rivista di studi «Romagna Arte e Storia», è il massimo conoscitore delle vicende figurative e culturali della Romagna e di Rimini che ha indagato e valorizzato fin nei minimi dettagli dall’Età Romana al Novecento. Pasini è autore di innumerevoli e fondamentali studi per la nostra storia artistica

(moltissimi saggi e schede sono pubblicati in riviste, volumi miscellanei di storia dell'arte, cataloghi, opuscoli) tra cui qui si ricordano le monografie *La Pinacoteca di Rimini* (1983), *La pittura riminese del Trecento*, (1990), *Arte e Storia della Chiesa Riminese* (Skirà, 1999), *Il Tempio Malatestiano. Splendore cortese e classicismo umanistico* (Skirà, 2000), *La Chiesa riminese dei Santi Bartolomeo e Marino detta di Santa Rita* (Minerva, 2009).

Con Anna Maria Bernucci è autore della monografia **Francesco Rosaspina «Incisor celebre»**, 1995.

La conferenza di Pier Giorgio Pasini su "Tradurre le immagini. Francesco Rosaspina incisore tra '700 e '800" sarà trasmessa da NewsRimini.TV (canale 614) domenica 20 aprile alle ore 21,00 e in replica martedì 22 aprile alle ore 23,20.

Sul canale YOUTUBE della Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini è possibile visualizzare alcuni video relativi alle conferenze delle scorse edizioni de "I Maestri e il Tempo".